

## 2. Raccontare in modo chiaro e vivace. Varianti



- Il docente fornisce agli allievi la seguente “ricetta” per scrivere in modo chiaro e vivace: «Mettiti nei panni di un personaggio (o più personaggi) di una storia! Chiudi gli occhi e immagina quello che potrebbe sentire e pensare, quali speranze e paure potrebbe avere. Descrivi tutto ciò nel tuo testo». Gli allievi mettono in pratica la “ricetta”, prima oralmente e poi per iscritto, scegliendo degli argomenti adatti. Esempio: «Una discussione intorno al tavolo da pranzo», «Un’esperienza nel paese d’origine dei miei genitori», «I racconti della giovinezza di mia nonna».
- Un’altra ricetta che può essere messa in pratica secondo il modello precedente è la seguente: «Chiudi gli occhi prima di scrivere. Pensa alla tua storia e immaginala come se fosse un film proiettato nella tua mente. Scrivila adesso nel modo più vivace e dettagliato possibile».
- Un consiglio che spesso favorisce la chiarezza e la vivacità: «Usa il discorso diretto, lascia parlare i personaggi tra di loro». Metterlo in pratica prima oralmente e poi per iscritto.
- I testi diventano spesso più vivaci se si ricorre alla prima persona (anziché alla terza). Se si seguono il presente e i precedenti suggerimenti, il successo dovrebbe essere assicurato.
- Le storie illustrate offrono una buona occasione per mettere in pratica uno stile chiaro e vivace. In questo caso gli allievi sono dispensati dal compito di trovare un intreccio e possono così concentrarsi sugli aspetti stilistici. Dopo aver redatto i testi, è importante confrontarli e commentarli.
- Anche i riassunti e le storie illustrate offrono una buona opportunità per mettere in pratica uno stile chiaro e vivace, si veda a tal proposito sotto (par. n. 18.3 e 21).

## 3. Riassumere in modo preciso. Varianti



Materiale:  
storia-modello da riassumere/riscrivere  
con parole proprie (si veda a destra).

La necessità di riassumere e riscrivere con parole proprie è molto frequente, sia a scuola sia nella vita in generale. Il riassunto può assumere varie forme: si va dal resoconto di una trasmissione televisiva o di un sogno alla sintesi di un messaggio telefonico, dalla parafrasi libera alla ricostruzione il più possibile dettagliata, che deve riprodurre anche le caratteristiche stilistiche. Dal punto di vista dell’esercizio con lo stile, il riassunto offre il vantaggio di sollevare gli allievi dal compito di inventare una storia (che è già data), consentendo loro di concentrarsi sugli aspetti formali. Esempi e possibilità:

- Esercizio preliminare: discutere con gli allievi in quali occasioni, a scuola e nella vita in generale, è necessario fare riassunti o riscrivere con parole proprie. Gli allievi devono comprendere la rilevanza di questa tipologia testuale nella vita quotidiana (anche quando si tratti di barzellette o di pettegolezzi!). Raccogliere poi riassunti e resoconti tratti dalla vita quotidiana degli allievi (ad es. cosa è accaduto negli ultimi due giorni): chi ha riassunto cosa a chi?
- Il docente legge 2-3 volte una storia (lunghezza a piacere). Gli allievi la riscrivono con parole proprie nel modo più preciso possibile, ma possono inserirvi 1-2 errori. Le differenti versioni vengono poi lette ad alta voce e gli allievi devono trovare gli errori (si veda n. 7.4).
- Raccontare con cambio di prospettiva: gli allievi leggono una storia (ad es. una fiaba, una leggenda o un testo tratto dalla letteratura del proprio paese). Anziché raccontare nuovamente il testo, gli allievi si immedesimano in un determinato personaggio e narrano la storia dalla sua prospettiva (esempio tratto dalle fiabe tedesche: *Cappuccetto Rosso* narrato dalla prospettiva del lupo).
- Raccontare la stessa storia ricorrendo a differenti tipologie testuali. Si veda a tal proposito par. 17.4.